



Luigi Moretti
Arcivescovo Metropolitano
di Salerno Campagna Acerno

Salerno, 26 novembre 2018

Carissimi,

anche quest'anno, attraverso i canti della nostra bella tradizione, vogliamo vivere la memoria del Figlio di Dio che ha dovuto nascere in una stalla perché i suoi non avevano spazio per Lui. «Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto» (Gv 1,11).

“E lì... in mezzo all'oscurità di una città che non ha spazio né posto per il forestiero che viene da lontano, in mezzo all'oscurità di una città in pieno movimento e che in questo caso sembrerebbe volersi costruire voltando le spalle agli altri, proprio lì si accende la scintilla rivoluzionaria della tenerezza di Dio. A Betlemme si è creata una piccola apertura per quelli che hanno perso la terra, la patria, i sogni. [...] Nei passi di Giuseppe e Maria si nascondono tanti passi. Vediamo le orme di intere famiglie che oggi si vedono obbligate a partire. Vediamo le orme di milioni di persone che non scelgono di andarsene ma che sono obbligate a separarsi dai loro cari, sono espulsi dalla loro terra. In molti casi questa partenza è carica di speranza, carica di futuro; in molti altri, questa partenza ha un nome solo: sopravvivenza. Sopravvivere agli Erodi di turno che per imporre il loro potere e accrescere le loro ricchezze non hanno alcun problema a versare sangue innocente”. (Papa Francesco)

Il “rischio della libertà” è “ciò che sostiene da sempre il cammino degli uomini, delle donne, della società e delle civiltà”. È “il grande dono di Dio alla sua creatura, come cristiani dobbiamo metterci in gioco, consapevoli della responsabilità che abbiamo verso tutti i nostri fratelli, siamo chiamati a essere attenti e vigilanti perché “il rischio della libertà” non perda il suo significato.

In Etiopia a Gambella, ai confini con il Sud Sudan, c'è un campo profughi, una distesa di tende a perdita d'occhio, fratelli che scappano dalla guerra e dalla fame, la nostra Diocesi sta partecipando alla realizzazione della “**Casa delle Mamme di Abobo**”, una struttura di accoglienza che ospiterà donne partorienti e un ambulatorio per lo screening di prevenzione durante la gravidanza.

Il ricavato delle offerte, raccolte durante il concerto, sarà devoluto per sostenere l'opera ove da un mese, nel vicino ospedale St. Luke di Wolisso in Etiopia, è impegnata una giovane ostetrica, volontaria, laureatasi presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno.

Il “**Concerto di Natale**” si svolgerà **Sabato 15 Dicembre alle 20.30 nella Cattedrale** invito tutti a parteciparvi.


✠ Luigi Moretti